Airgest Società di Gestione Aeroporto Civile di Trapani Birgi	**SCHEDA RILEVAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**	**N.**	**15**	**Attività**	Gestione delle procedure ad evidenza pubblica in occasione di appalti di forniture per beni e servizi connessi all'esercizio della gestione dei servizi aeroportuali	**SRRC rev.00**

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

AREA DI RISCHIO	*Contratti Pubblici*	***Macro Processo***	*Appalti & Contratti- Affari Legali & Corporate Affairs*	***Attività***	Gestione delle procedure ad evidenza pubblica in occasione di appalti di forniture per beni e servizi connessi all'esercizio della gestione dei servizi aeroportuali
Descrizione dell'attività	In questa scheda viene valutato il rischio relativo alla gestione delle attività di approvvigionameto di beni , servizi e forniture, che, vista la natura societaria di AIRGEST, è regolamentata dal Codice degli Appalti. L'attività è regolamentata ed è soggetta a continuo monitoraggio da parte del RPCT e del OdV. Vista la posizione di soggetto che concede l'appalto e la rilevanza territoriale della società, l'attività è sicuramente una delle più sensibili ai fenomeni di natura corruttiva per la presenza di diversi ambiti ed attività che possono minare la trasparenza e l'integrità di AIRGEST: requisiti di partecipazione costruiti ad hoc per un concorrente, uso distorto del criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa, utilizzo di procedure differenti da quelle previste dal Codice degli appalti, scelta del RUP non coerente con le procedure di prevenzione della corruzione, valutazione distorta delle offerte possono rappresentare degli elementi di rischio che devono essere opportunamente presidiati				
Origine del processo (Input)	Bisogno di acquisizione di un bene o servizio e dunque neceissità di procedere ad un affidamento di un'appalto/acquisto in economia ad un soggetto esterno				
Risultato del processo (Output)	Affidamento del Contratto				
Responsabile del processo	*Appalti & Contratti- Affari Legali & Corporate Affairs*	**Persone Coinvolte**	*Tutte le aree coinvolte nel processo di gestione dell'appalto*		
Principali disposizioni normative o provvedimenti di riferimento	*D.Lgs 165/2001, Codice Civile, Legge n. 190/2012, D.Lgs 33/2013, PNA, DPR 62/2013, Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (DPR. n. 207/2010 e s.m.i.). Linee guida ANAC in merito alla corretta gestione di affidamento degli appalti (Linee guida 1-15), Legge Regione Siciliana 26 gennaio 2017, n. 1. "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA"*				
LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO (all'esito del processo di valutazione)	***Alto***	**GIUDIZIO MOTIVAZIONALE sul livello complessivo di esposizione al rischio (all'esito del processo di valutazione)**	*Quest'attività rappresenta, unitamente alla fase di affidamento degli appalti, uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di Airgest. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti il livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato Alto. Infatti se è pur vero che nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e dal presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano molti elementi da attenzionare e presidiare. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01"Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.). Le procedure di gara stabiliscono le modalità operative di verifica della corretta esecuzione delle attività. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'Odv che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013 subisce dal 1 gennaio 2024 una profonda revisione per via dell'entrata in vigore del DLdb 36/2023. Come detto in precedenza tali misure che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio, come indicate nel tabella „misure da porre in essere" .* *Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura acquisti con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration, oltre che essere compliant con la nuovo disciplina del D.lgs 36/2023.* *Allo stesso modo l'AIRGEST intende effettuare una revisione del Regolamento sotto soglia - Edo2 2015.* *Allo stesso modo, come indicato all'interno del PNA 2023 sono individuate una serie di criticità cui porre particolare attenzione, in quanto in fase di esecuzione:* *Essi potrebbero osservare comportamenti corruttivi ricorrendo alle modifiche e alle varianti di contratti per conseguire maggiori guadagni, a danno anche della qualità della prestazione resa, in assenza dei controlli previsti dal nuovo Codice e dei vincoli imposti dalla disciplina di settore;* *-Il possibile il rischio connesso all'omissione di controlli in sede esecutiva da parte del RUP, del DL o del DEC sul corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali per favorire l'impresa esecutrice.*		

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

Portatori di interessi (Stakeholders)	*Dipendenti, soci, Beneficiari (anche in via indiretta)*	**Elementi di contesto utili da evidenziare**	*Il contesto interno è rappresentato dalla regolamentazione interna dell'Organizzazione per l'affidamento degli appalti in AIRGEST. Il Contesto interno deve tener conto delle misure adottate nell'ambito della Responsabilità Amministrativa della AIRGEST e dagli obblighi connessi alla natura "partecipata" dell'Organizzazione. Il contesto esterno riguarda l'ambito normativo dei contratti pubblici, dal Codice dei Contratti Pubblici alle linee guida ANAC sino alla concreta applicazione data dall'attuazione in AIRGEST. Il contesto esterno non può non tener conto dell'attenzione rivolta dal legislatore, dall'ANAC, dall'Autorità Giudiziaria, dalle forze di Polizie e dai cittadini al tema della lotta alla corruzione ed al contesto territoriale ove opera AIRGEST.*

FASI DEL PROCESSO

FASI DEL PROCESSO	Soggetto che svolge l'attività	RISCHIO POTENZIALE	ANALISI DELLE CAUSE (fattori abilitanti)	MISURE IN ESSERE	MISURE DA ATTUARE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO
Nomina del RUP ed espletamento della gara	**Avviene secondo deleghe e poteri in vigore con atto formale del titolare di adeguati poteri (o di altra figura preposta all'unità organizzativa di riferimento), solitamente con il primo atto d'avvio della procedura (es. determina a contrarre). Mancando la nomina, le funzioni di RUP per il singolo procedimento sono assunte dal Responsabile d'area preposto all'unità organizzativa interessata (cfr. art. 5, co. 2, L 241/1990).**	**Nell'ambito delle attività di gestione degli appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività:Concussione, corruzione, abuso d'ufficio, peculato, violazioni delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale policito mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad una procedura di affidamento di un appalto irregolare. In generale il rischio è che una delle figure responsabile delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, effettua un affidamento di un appalto illegittimo, in difformità rispetto al codice degli appalti ed al PTPCT, alterando la regolare gestione dell'appalto al fine ed ottenere un vantaggio (perdita dell'imparzialità dell'azione amministrativa per la presenza di situazioni di conflitto di interessi o eventi corruttivi che ne alterno il corretto andamento)**	**Mancata applicazione delle procedure per la gestione dell'appalto. La causa potrebbe essere anche legata ad una mancata regolamentazione di alcune delle procedure di gestione dell'appalto anche una scarsa sensibilizzazione e conoscenza su alcune misure previste dal Codice Etico e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**	**Nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01"Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.) Le procedure di partecipazione della gara prevedono l''attestazione da parte dei partecipanti di adesione ai protocolli di legalità e dichiarazione di assenza del conflitto di interessi. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'Odv che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di gestione dell'appalto. Tuttto l'iter di affidamento degli appalti è reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013. inoltre il DL 76/2020 ed il successivo DI 77/22021convertito in L n 108/2021 hanno snellito principalmente le procedure di affidamento lavori servizi e forniture innalzandone le soglie per gli affidamenti per gli affidamenti diretti e con prodecura negoziata, in deroga quindi al DL 50/2016 hanno creato dei nuovi fattori di rischio, che vengon oreputati sensibili ai fini dell'insunazione di fenomeni di natura corruttiva**	**1) Alla luce dell'entrata in vigore del Dlgs 36/2023 buona parte delle procedure aziendali correlate alla gestione degli appalti per la fornitura di beni e servizi sono da ridisegnare. Alcuni dei principali elementi da regolamentare sono: 1) definizione delle modalità e dei criteri di affidamento 2) Procedura per la scelta delle commissioni di gara ove la procedura non preveda la nomina di una commissione UREGA 3) Procedura per la scelta del RUP e misure di rotazione ordinaria e straordinaria per la scelta del RUP. 4) Procedura per la verifica dei requisiti di partecipazione ed eventuale soccorso istruttorio 5) Procedura di valutazione ed individuazione delle anomalie 6) Applicazione delle misure di Pantouflage e controllo delle stesse in merito ai contraenti 7) Procedura per la gestione di attività di revoca del bando o annullamento della gara. 8) modalità di accesso ed utilizzo della piattaforma informatizzata prevista dal nuovo ciclo di vita dei contratti pubblici. 9 disciplina interna del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici, di norma, si articola in programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione. Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration. E' inoltre necessario disporre TEMPESTIVAMENTE la revisione dei regolamenti adottati da Airgest alla luce dell'entrata in vigore della disciplina in materia è stata innovata dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.** **2) è necessario disporre Tempestivamente un approfondito ciclo di formazione per i soggetti, già precedentemente individuati e formati all'interno dell'azienda per l'assunzione dell'incarico di RUP /DEC , sia sotto il profilo normativo che tecnico ai fini della compiuta gestione ed assolvimento dell'ufficio oltre che degli obbighi di trasparenza.** **3)** **3.1 Per le fattispecie di cui art. 50 d.lgs. 36/2023** **Appalti sotto soglia comunitaria** **In particolare fattispecie di cui al comma 1:** **per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.** **-Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP. Al fine di evitare che l'affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici** **3.2 Per gli appalti** **- di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria;** **- di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria** **Per le procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti** **-Analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento.** **Misure comuni ai punti 3.1 e 3.2** **-Analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;** **-Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;** **-Analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificiosamente frazionati** **-Individuazione delle strutture demandate all'attività di auditing** **-Verifica da parte della struttura di auditing o di altro soggetto appositamente individuato all'interno della SA circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi.** **3.3 Per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabilità dall'All. II.4.** **Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni.** **Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggeriscono le seguenti azioni:** **1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;** **2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari;** **3) analisi, in base al Common procurement vocabulary (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificiosamente frazionati;** **4) analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento.** **5) individuazione delle strutture demandate all'attività di auditingche potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli 3.4 Art. 44 d.lgs. 36/2023** **Appalto integrato** **E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.** **Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.** **Comunicazione del RUP all'ufficio gare e alla struttura di auditing preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.** **Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert :** **di monitorare per ogni appalto le varianti in corso d'opera che comportano:** **1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale;** **2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti;** **3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale** **3.5 Disciplina del collegio Tecnico Consultivo di cui all'art 215 D lgs 36/2023** **Per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.** **Al fine di garantire l'indipendenza tra stazione appaltante ed impresa** **1.Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023 (cfr. LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022).** **2.Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT**	**Urgente entro 45 giorni dall'approvazione del piano**	**Appalti & Contratti- Affari Legali & Corporate Affairs**	**I KPI per il controllo del processo operativo sono costituiti dalle registrazioni previste dalla procedura P-AL-01 Ciascun promotore di affidamenti di lavori, servizi e forniture, di volta in volta, indicherà i KPI propri di ogni singolo affidamento, all'atto della proposizione del procedimento.**
Scelta del tipo di procedura	**Su proposta del Rup la scelta delle procedura da adottare avviene ad opera di chi emana la determina a contrarre, dunque dal soggetto deputato istituzionalmente alla sottoscrizione di questo documento (Presidenza ,AD (se nominato) DG**							
Scelta del contraente e stipula del contratto	**Figura titolare di adeguate deleghe e poteri (Presidente AD DG) su proposta del RUP**							

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (IDENTIFICAZIONE, ANALISI E PONDERAZIONE)

ANALISI DEL RISCHIO PER CIASCUNA FASE E VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO COMPLESSIVO DEL PROCESSO

		Rischio Inerente			Attenuazione del rischio				RISCHIO ATTUALE E GIUDIZIO
Fasi/attività	Rischio potenziale	Fattori di valutazione del rischio inerente		Valutazione del rischio Inerente	Misure di attenuazione	Livello di attenuazione	Livello di attenuazione del rischio	Valutazione del rischio	Giudizio motivazionale sul livello complessivo di esposizione al rischio (5)*
Nomina del RUP ed espletamento della gara	Nell'ambito delle attività di gestione degli appalti, vi sono diversi rischi che rappresentano un fortissimo alert per l'attività:Concussione.	Discrezionalità	Alto	Alto	Regolamentazione	Medio Basso	Medio	Alto	
		Rilevanza Esterna	Molto Alto		Tracciabilità	Medio			
		Eventi Corruttivi in passato	Medio Basso		Poteri e responsabilità	Medio			

	[illegible] corruzione, abuso d'ufficio, peculato, violazioni delle regole di conflitto di interessi, violazioni del codice degli appalti scambio elettorale policito mafioso, danno erariale sono solo le più importanti conseguenze che possono essere legate ad una procedura di affidamento di un appalto irregolare. In generale il rischio è che una delle figure responsabile delle varie fasi, sfruttando la propria posizione, effettua un affidamento di un appalto illegittimo, in difformità rispetto al codice degli appalti ed al PTPCT, alterando la regolare gestione dell'appalto al fine ed ottenere un vantaggio (perdita dell'imparzialità dell'azione amministrativa per la presenza di situazioni di conflitto di interessi o eventi corruttivi che ne alterno il corretto andamento)	Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio Basso			**Quest'attività rappresenta, unitamente alla fase di affidamento degli appalti, uno degli elementi di maggiore criticità all'interno del sistema di prevenzione della corruzione di Airgest. Nonostante l'attuazione di numerose procedure e regolamenti il livello di rischio, anche in considerazione del ruolo di AIRGEST, può essere considerato Alto. Infatti se è pur vero che nell'Ambito del Modello Organizzativo Ex Art. 6 del D.Lgs 231/2001 e dal presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, l'attività è stata adeguatamente regolamentata e presidiata, restano molti elementi da attenzionare e presidiare. Sono previsti i seguenti strumenti che regolamentano la corretta gestione dell'attività e che rappresentano le buone prassi da seguire per la corretta e trasparente gestione dell'attività: A) Codice Etico della Airgest S.p.A. con specifici protocolli comportamentali per l'oggetto della presente scheda B) Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI DI CORRUZIONE E DEI REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE C) P-AL-01"Acquisti di Beni e Servizi" D) Albo Fornitori di beni e servizi ed Aziende esecutrici di lavori pubblici di Airgest S.p.A.; E) Albo Professionisti tecnici ed altri professionisti di Airgest S.p.A.; F) Regolamento per l'iscrizione all'Albo di Fiducia di Airgest S.p.A. (ed. vig.); G) Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (ed. vig.). Le procedure di gara stabiliscono le modalità operative di verifica della corretta esecuzione delle attività. La procedura su gestione degli acquisti e regolamenti definiscono le modalità operative da seguire nel rispetto di quanto definito dal Codice degli appalti e dal PTPCT. Sono previsti dei flussi informativi verso l'Odv che effettua il monitoraggio ed il controllo delle procedure di esecuzione degli appalti affidati da AIRGEST. Tutto l'iter di affidamento degli appalti reso trasparente sul sito di "Amministrazione Trasparente" secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013 subisce dal 1 gennaio 2024 una profonda revisione per via dell'entrata in vigore del DLds 36/2023. Come detto in precedenza tali misure che consentono un primo presidio e regolamentazione dell'attività devono essere integrate da altre misure che possano consentire di ridurre ulteriormente il rischio, come indicate nel tabella „misure da porre in essere" . Alla luce di quanto riportato l'AIRGEST intende effettuare una revisione generale della procedura acquisti con definizione di tutti i gap rilevati al fine di prevenire ogni possibile buco procedurale che possa portare ad eventi corruttivi o di mala administration, oltre che essere compliant con la nuovo disciplina del D.lgs 36/2023. Allo stesso modo l'AIRGEST intende effettuare una revisione del Regolamento sotto soglia - Ed02 2015. Allo stesso modo, come indicato all'Interno del PNA 2023 sono individuate una serie di criticità cui porre particolare attenzione, in quanto in fase di esecuzione: si potrebbero osservare comportamenti corruttivi ricorrendo alle modifiche e alle varianti di contratti per conseguire maggiori guadagni, a danno anche della qualità della prestazione resa, in assenza dei controlli previsti dal nuovo Codice e dei vincoli imposti dalla disciplina di settore; è possibile il rischio connesso all'omissione di controlli in sede esecutiva da parte del RUP, del DL o del DEC sul corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali per favorire l'impresa esecutrice.**
Scelta del tipo di procedura		Discrezionalità	Alto	**Alto**	Regolamentazione	Medio Basso	**Medio**	**Alto**	
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Medio			
		Eventi Corruttivi in passato	Medio Basso		Poteri e responsabilità	Medio			
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio Basso			
Scelta del contraente e stipula del contratto		Discrezionalità	Molto Alto	**Alto**	Regolamentazione	Medio Basso	**Medio**	**Alto**	
		Rilevanza Esterna	Alto		Tracciabilità	Medio			
		Eventi Corruttivi in passato	Medio Basso		Poteri e responsabilità	Medio			
		Danno Economico e Reputazione	Molto Alto		Monitoraggio	Medio Basso			

MONITORAGGIO	
Indicatori di monitoraggio	I KPI per il controllo del processo operativo sono costituiti dalle registrazioni previste dalla procedura P-AL-01 Ciascun promotore di affidamenti di lavori, servizi e forniture, di volta in volta, indicherà i KPI propri di ogni singolo affidamento, all'atto della proposizione del procedimento.
NOTE	
Eventuali note	